



COMUNE DI MARINEO

PROVINCIA DI PALERMO

P. 7381

15 MAG 2014

All'Ufficio Urbanistica
SEDE

OGGETTO: Proposta per intitolare una via a " Vincenza Benanti"

L'iniziativa lanciata dal Gruppo Toponomastica Femminile e dall'Editore Navarra per ridare dignità alle 126 donne, vittime dell'incendio della fabbrica di camicie a New York il 25 marzo 1911, merita la piena adesione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nella fattispecie come ha messo in evidenza Ester Rizzo, nel suo recente ed attualissimo libro " Camicette bianche *oltre l'8 marzo* – Navarra Editore", il processo cui furono sottoposti i proprietari della fabbrica si concluse senza rendere giustizia né alle vittime né alle loro famiglie.

Fra le lavoratrici che morirono bruciate nell'incendio della camiceria Triangle, nel grande palazzo Asch di New York, vi era una ragazza, Vincenza Benanti, nata a Marineo il 18 febbraio 1888, che si lanciò nel vuoto sperando di aggrapparsi nell'edificio accanto, ma rimase impigliata tra le fiamme precipitando sull'asfalto sottostante. Il suo corpo venne identificato, quattro giorni dopo, il 29 marzo 1911, dal fratello Fedele, ed oggi è sepolto a New York presso il *Calvary Cemetery*.

La madre Francesca Lo Pinto morì di crepacuore nel febbraio 1912, fu sepolta insieme alla figlia, e l'incisione della lapide funeraria pone in evidenza il dramma materno: " Dato il dolore di sua figlia la madre ha cessato di vivere".

È giusto ricordare questa figura di donna da annoverare fra i martiri del lavoro in quanto nessuna garanzia assicurativa e tutela era stata prevista per le operaie della Camiceria Triangle che prestavano la loro opera di 60 ore settimanali con turni massacranti. Non a caso l'incendio di New York è uno degli eventi commemorati ogni anno nel corso della giornata internazionale della donna, l'otto marzo.

In tal senso, in attuazione dello Statuto comunale, è importante che ad imperitura memoria si ricordi questa giovane donna emigrata, partita da



COMUNE DI MARINEO

PROVINCIA DI PALERMO

Marineo nel 1906, che ha onorato ed onora il nome della nostra cittadina nel mondo, attraverso l'intitolazione di una via che possa recuperarne il ricordo nel luogo che l'ha vista nascere ed in cui ha trascorso la sua giovinezza, valorizzando altresì la dignità lavorativa di questa donna.

Si invita pertanto codesto ufficio Urbanistica a voler predisporre idonea proposta di deliberazione per la intitolazione sopra predetta, ponendo in essere gli adempimenti conseguenziali.

IL SINDACO

Pietro Barbaccia



Gli Assessori

Antonino Greco

Francesca Salerno

Ciro Spataro